

SI STANNO DISPUTANDO DA IERI AL LIDO DI LUGANO

Battesimo più che liscio ai "ticinesi", di nuoto Unico guizzo: la rivincita di Monza su Giuliani



Nel dorso maschile Franco Furger ha conquistato il suo primo titolo di campione ticinese.

La prima giornata dell'edizione '74 dei Campionati ticinesi e Regionali assoluti organizzati dalla Sezione Nuoto della Società Nuoto Lugano non ha dato nulla di più di quello che già sapevamo: i vincitori nelle singole discipline erano fra i favoriti già alla vigilia e il fatto che Olivier Giuliani, candidato di ferro alla vittoria nei 100 rana maschili, non sia riuscito a spuntarla nei confronti di Carlo Monza, campione uscente riconfermato, è sì una sorpresa, ma non più di quel tanto, perché il luganese, non dimentichiamolo, è pur sempre il primatista cantonale e il fatto che negli ultimi appuntamenti abbia dovuto ammainare bandiera nei confronti del locomane non doveva certo significare a priori la sua sconfitta. Sorprendente, in questa disciplina, Roberto Neiger, che è rimasto al comando sino ai 75 e che solo il potente finale di Monza e Giuliani ha relegato al ter-

zo posto a pochissimi decimi dai primi due.

Fabrizio Ferracini ha detto chiaramente no alle ambizioni di Joano Borner nei 1500 stile libero: e glielo ha detto alla maniera forte, con un inizio veloce. Malgrado un deciso cedimento agli 800, cedimento che Joano Borner avrebbe dovuto sfruttare meglio, Ferracini ha continuato grazie alla sua meravigliosa volontà, una volontà di potenza che non ha riscontro, crediamo, nel movimento sportivo cantonale. La sua vittoria non è avallata da nessun primato, ma questo non conta, perché egli ha saputo nuotare nella sua migliore prestazione personale stagionale e siccome il suo obiettivo rimane pur sempre il Campionato Svizzero c'è di che essere contenti. Secondo è stato Joano Borner, remissivo e gregario più del previsto; terzo Renzo Lanfranchi, non certo all'optimum della condizione.

Negli 800 femminili si è assistito al solloquio della Mettel che non ha lasciato possibilità di scampo alcuna alla Nembrini e alla Buoinsegna. Titolo regionale e vittoria individuale per la Mettel, titolo ticinese e medaglia d'argento per la Nembrini, davanti a una brillante Buoinsegna, autrice del miglior 800 della sua carriera. La Nembrini, dimostrando doti di fondo eccezionali, ha poi vinto, cinque minuti più tardi, i cento rana, davanti alla compagna di squadra Brunella Pesce, che ha così perso l'occasione d'oro per laurearsi campionessa ticinese.

Nel dorso maschile Franco Furger ha conquistato il suo primo titolo di campione ticinese: lo ha conquistato dimostrando di essere sicuramente il migliore, tanto dal punto di vista dello stile e della tecnica, quanto da quello della velocità di base. Carlino Born, campione uscente, ha tentato di contrastargli il passo passandogli accanto nei cento; ma ha pagato lo sforzo cedendo nettamente nel finale e lasciandosi rimontare da Gianni Delcò, giunto secondo in 2:29.0, dietro a Furger in 2:33.0 e davanti a Born in 2:40.4. Nel dorso femminile dominio della solita Mettel, che conquista il suo secondo titolo regionale. Il titolo di Campionessa Ticinese spetta alla primatista Cretti in 2:56.5. Terza è la Lombardi in 3:04.2.

Il delfino ha riconfermato la superiorità di Carlino Born, che ha vinto con la solita autorità, ma non certo con un tempo cronometrico eccezionale: 1:08.4 è normalmente il suo passaggio al cento quando nuota i 200 in allenamento. Ma anche per lui il grande appuntamento è fra una quindicina di giorni: peccato sarebbe averlo veloce adesso e spento nell'entusiasmo al momento opportuno. Buono il tempo di Gianni Delcò, secondo in 1:10.5 e discreto quello di Pfeifferle, 1:12.8 che tiene visibilmente le forze in serbo per i 200 di oggi e i 100 di domenica.

Nelle ondine Cristina Castioni, alla sua prima gara stagionale, a corto di allenamento, ma dotata di una forza di volontà paragonabile solo a quella di Ferracini, ha battuto la favorita Buoinsegna. Cristina Castioni è un grande esempio per le sportive ticinesi: per la sua società è scesa in acqua conquistando un titolo che sembrava utopico ormai. Il suo tempo: 1:19.9, dice tutto da sé. Nelle staffette maschili la Società Nuoto Bellinzona ha stradominato nel-



La Mettel ha dominato sia negli 800 m. sia nel dorso, relegando alle posizioni d'onore tutte le sue avversarie. Ha fatto praticamente gara a sé.

la 4 x 200 infilando tre squadre ai primi tre posti: la prima, con Furger, Neiger, Lanfranchi e Born in 9:08.3 (2:16.975 di media); la seconda con Delcò, Gianni, Ferracini, Delcò Carlo e Joano Borner in 9:22.2 (2:20.55 di media) e la terza con Pelli, Casartelli, Cozzati e Bellotti in 9:39.5 (2:24.875 di media). Nella 4 x 100 stile libero femminile vittoria incontrastata della Società Nuoto Chiasso con Lombardi, Mettel, Trivellini e Buoinsegna in 4:44.1 davanti alla Società Nuoto Bellinzona con Zehnder, Castioni, Pesce e Chiarini in 4:55.1 e alla Nuoto Sport Locarno con Ritschel, Storelli, Ribi e Sala in 5:07.1. Da notare che la Società Nuoto Lugano, che sta dando netta dimostrazione di essersi rimessa sulla buona carreggiata, è stata squalificata perché una nuotatrice, al colmo della gioia si è gettata in acqua per complimentarsi con la compagna: questo il regola-

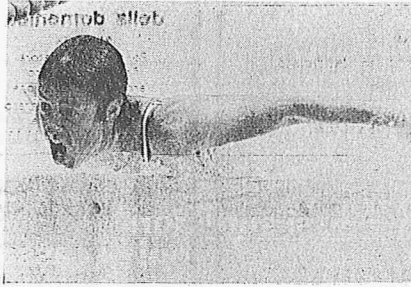
mento non lo permette e la simpatica formazione luganese è stata così esclusa dalla classifica.

Questa prima giornata, dicevamo all'inizio, non ha aggiunto nulla a quello che già sapevamo. Ma cosa sapevamo, direte voi? Sapevamo che Mettel, Born, le formazioni maschili della SNB e quella femminile della SNC erano assolutamente intoccabili, che Furger, Nembrini, Ferracini, avevano le carte in regola per imporsi contro qualunque avversario; che i migliori non si sarebbero espressi in valori cronometrici validi perché i «ticinesi» capitano in un momento difficile e di transizione e che di conseguenza la velocità non era stata esercitata; che Monza, in casa, è un osso duro da mordere e che, e soprattutto, i giovanissimi avrebbero dimostrato il loro valore. Nulla di nuovo, per oggi: a domani il resto.

Metello



Carlo Monza, campione ticinese-bis, dei 100 m. rana. (foto Ely Riva)



Grande esempio per le sportive ticinesi, Cristina Castioni (a corto di allenamento e alla «prima» stagionale) ha battuto la favorita Buoinsegna.